

Conquiste del Lavoro

Quotidiano di informazione socio economica

Anno 77- N. 25 | SABATO 8 FEBBRAIO 2025

Direttore Responsabile: Mauro Fabi. Proprietario ed Editore: Conquiste del Lavoro Società Cooperativa aR.L. Sede legale: Via Nicotera, 29 - 00195 Roma - C.F./Reg. Imprese Roma: 05558260583 - P.Iva: 1413871003 - REA: RM 495248 - Albo Cooperative: C137557 Telefono 06385098 - Rappresentante legale: Duccio Trombadori. Direzione e Redazione: Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel. 068473430. Amministrazione - Uff. Pubblicità - Uff. Abbonamenti: Via Po, 22 - 00198 Roma - Telefoni 068473269/270 - 068545742/3, Fax 068415365. Email conquiste@cdl.it. Registrazione Tribunale di Roma n. 569 / 2012.48 - Modalità di pagamento: Prezzo di copertina Euro 0,60. Abbonamenti: annuale standard Euro 103,30; cumulativi Euro 65,00. C.C. Postale n. 51692002 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 22 - 00198 Roma - C.C. Bancario Intesa Sanpaolo S.p.A. - Filiale 00291 - Roma 29 - IBAN: IT03000390905049100000014274 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 22 - 00198 Roma - Pagamento on-line disponibile su internet all'indirizzo: www.conquistedelavoro.it. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità. Legge 4 agosto 2017, n. 124 - art. 1, commi 125-129 - in ottemperanza alla L. 4 agosto 2017, n. 124 - art. 1, commi 125/129 ai fini della trasparenza e pubblicità la pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere superiori a € 10.000,00, ricevuti annualmente da Pubbliche Amministrazioni e da altri soggetti anche societari in controllo pubblico. - Contributi alle imprese editrici di quotidiani e periodici erogati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'Informazione e l'editoria, nell'anno 2023 sono stati percepiti i contributi di cui al decreto Legislativo 15 maggio 2017, n. 70, indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo Decreto Legislativo.

ISSN 0010-6348

5 0 2 0 8



1770010534014

In Italia, il fenomeno dei cosiddetti "lupi solitari" tra gli adolescenti

è in allarmante crescita: negli ultimi tre anni, la percentuale è passata dal 15% al 39,4%, ossia quasi due ragazzi su cinque. La principale causa individuata dagli studiosi è l'iperconnessione, ovvero la sovraesposizione ai social media, che sta progressivamente sostituendo le interazioni umane reali. Il rischio più grave? Il passaggio da una condizione di isolamento parziale a una forma estrema di ritiro sociale, quella degli hikikomori, adolescenti che non solo evitano gli amici, ma si auto-recludono nelle proprie stanze, distaccandosi completamente dal mondo esterno. A lanciare l'allarme è una ricerca pubblicata su Scien-

Ragazzi prigionieri dei social: boom di giovani isolati, il rischio di una crisi invisibile

fic Reports e condotta dal gruppo di ricerca MUSA dell'Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali del CNR di Roma, in collaborazione con l'ISTAT. L'indagine, basata su dati raccolti tra il 2019 e il 2022 su campioni nazionali di oltre 7.500 adolescenti tra i 14 e i 19 anni, evidenzia un trend preoccupante: il numero degli hikikomori è quasi raddoppiato dopo la pandemia, passando dal 5,6% al 9,7%. Secondo i ricercatori, diversi fattori concorrono all'aumento dell'isolamento sociale tra i giovani. Fattori, che erodono l'autostima e generano un senso di ina-

deguatezza nelle interazioni sociali con i coetanei. Il rischio, è che il fenomeno si espanda ulteriormente, arrivando a un punto di non ritorno. Il termine hikikomori nasce in Giappone negli anni '70 per descrivere giovani che si isolano completamente dal mondo esterno, senza contatti con amici, scuola o famiglia. Inizialmente considerato un fenomeno culturale legato alla società giapponese, oggi è una problematica diffusa in tutto il mondo, compresa l'Italia. L'elemento più preoccupante è che, secondo la ricerca del CNR, molti "lupi solitari" italiani si stanno av-

vicinando proprio a questa condizione. L'obbligo scolastico fino ai 16 anni rappresenta per ora un argine, ma cosa accadrà dopo? Inoltre, l'arrivo dell'Intelligenza Artificiale potrebbe esacerbare il problema. Sempre più giovani interagiscono con chatbot avanzati e assistenti virtuali, trovando in essi un rifugio più sicuro rispetto alle relazioni umane. Per prevenire l'espansione del fenomeno è necessario insegnare ai ragazzi (e agli adulti) un uso consapevole della tecnologia per evitare un'iperconnessione nociva. Potenziare le figure di aiuto nelle scuole per intercettare i

segnali di isolamento e intervenire tempestivamente, rafforzando le relazioni familiari favorendo inoltre attività sportive e sociali. Infine i genitori e gli insegnanti devono essere preparati a gestire questa trasformazione sociale, senza lasciare i giovani in balia della tecnologia. La sfida per il futuro è complessa e urgente. Il mondo vive una trasformazione sociale senza precedenti, in cui le relazioni umane rischiano di diventare sempre più virtuali e distaccate. Riusciremo a trovare un equilibrio prima che una generazione intera si perda nell'isolamento?

Giovanni Ianni